

Venerdì 20 marzo 2015
ore 20.15
CICLO B
Auditorium C. Pollini, Padova

QUARTETTO GRINGOLTS

ILYA GRINGOLTS, violino

ANAHIT KURTIKYAN, violino

SILVIA SIMIONESCU, violino

CLAUDIUS HERMANN, violoncello

JÖRG WIDMANN, clarinetto



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



PROVINCIA
DI PADOVA



COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
Cultura e Turismo



iPhone 4S Hipstamatic. Lente Wonder, pellicolaW40. By Carlo Buffa



abc.it

Il vostro esperto Apple
ABC.IT PADOVA
Via Venezia, 49
Tel. 049 8077480
info@abc.it

Tecnologia creativa.

www.abc.it



PROGRAMMA

Béla Bartók

(1881 - 1945)

Quartetto n. 3

*Prima parte (Moderato), Seconda parte (Allegro),
Ricapitolazione della prima parte (Moderato),
Coda (Allegro molto)*

Jörg Widmann

(1973)

Jagdquartett

Igor Stravinsky

(1882 - 1971)

Trois pièces pour clarinette

Carl Maria von Weber

(1786 - 1826)

Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 (J. 182)

*Allegro - Fantasia (Adagio ma non troppo) - Menuetto
(Capriccio presto), Trio - Rondò (Allegro gioioso)*

QUARTETTO GRINGOLTS

ILYA GRINGOLTS e **ANAHIT KURTIKYAN**, violini

SILVIA SIMIONESCU, viola - **CLAUDIUS HERRMANN**, violoncello

Equilibrio mirabile, estrema chiarezza delle voci che disegnano un tessuto musicale finissimo e di ampio respiro. (The Independent)

Il modo in cui il Gringolts Quartet delinea l'architettura delle opere che affronta è semplicemente miracoloso, e questo lascia all'ascoltatore il desiderio sincero di riascoltarli. Stephen Pritchard (The Guardian, 21 Giugno 2014)

Il Quartetto Gringolts è il punto d'incontro di quattro personalità artistiche provenienti da ambiti culturali ed esperienze professionali diverse (il russo Ilya Gringolts, primo premio al Concorso Paganini di Genova, l'armena Anahit Kurtikyan, prima parte nell'Orchestra dell'Opera di Zurigo, la rumena Silvia Simionescu, primo premio ai Concorsi di Brescia e Osaka, il tedesco Claudius Hermann, primo violoncello dell'Opera di Zurigo), ma legati da una comune, forte passione per il quartetto d'archi. Nel corso della stagione 2013/14 il Quartetto è stato ospite di importanti Istituzioni musicali europee quali il Festival di Lucerna, l'Oleg Kagan Musikfest di Kreuth, la Filarmonica di San Pietroburgo, la Società dei Concerti di Milano, il Menuhin Festival di Gstaadt e il Festival di Salisburgo.

Il Gringolts Quartet ha collaborato con Jorg Widmann, Leon Fleischer, David Geringas, Eduard Brunner. Il loro debutto discografico per Onyx nel 2011 con i 3 quartetti di Schumann, assieme al pianista Peter Laul, è stato accolto da eccellenti giudizi della critica discografica e scelto come miglior incisione dalla "Diskotek im Zwei" su Radio DSR. La loro registrazione in prima mondiale del quintetto di Walter Braunfels con due violoncelli, con David Geringas, è stata premiata con il Supersonic Award dal Magazin Pizzicato e con l'ECHO Classic 2013, il più ambito riconoscimento della critica discografica tedesca. Nella primavera 2014 sono stati pubblicati i 3 quartetti di Brahms assieme

al quintetto Op. 34 con il pianista Peter Laul, per Orchid Classics. I membri del Gringolts Quartet suonano preziosi strumenti italiani: Ilya Gringolts uno Stradivari del 1718, Anahit Kurtikyan un Camillo Camilli del 1733, Silvia Simionescu una viola di Jacobus Januarius del 1660 e Claudius Hermann uno straordinario violoncello Maggini del 1600, appartenuto in passato al Principe Galitsin, intimo amico di Beethoven, che per primo eseguì gli ultimi quartetti del grande compositore tedesco su questo strumento.

JÖRG WIDMANN, *clarinetto*

Nato a Monaco nel 1973, Widmann ha studiato clarinetto alla Accademia di Musica di Monaco con Gerd Starke e in seguito con Charles Neidich alla Juilliard School a New York. All'età di undici anni ha iniziato a prendere lezioni di composizione con Wilfried Hiller e Hans Werner Henze, quindi con Heiner Goebbels e Wolfgang Rihm.

Come clarinettista si dedica con grande passione alla musica da camera e collabora regolarmente con musicisti quali Tabea Zimmermann, Heinz Holliger, András Schiff, Christine Schäfer e Gidon Kremer.

Molti nuovi concerti per clarinetto gli sono stati dedicati, tra questi opere di Wolfgang Rihm, Aribert Reimann e Heinz Holliger.

E' stato compositore e artista-in-residence al Festival di Salisburgo, al Festival di Lucerna, presso l'Orchestra Filarmonica di Colonia e la Vienna Konzerthaus, e quindi alla Cleveland Orchestra nel 2010/11.

Nel 2001 è stato nominato professore di clarinetto alla Freiburg Staatliche Hochschule für Musik (Università di Freiburg) dove nel 2009 ha ottenuto anche il posto di insegnamento per la composizione.

BÉLA BARTÓK

Quartetto per archi n. 3

Il periodo compreso tra il 1920 e il 1926 è dominato pressochè totalmente dalla musica pianistica: e se nel 1922 e nel 1923 vedono la luce due *Sonate* per violino e pianoforte, nel 1926 sono ultimate la *Sonata* e la suite *All'aria aperta (Szabadban)* entrambe per il solo pianoforte, mentre l'anno successivo è la volta del *Primo Concerto* per pianoforte e orchestra. Come ha sottolineato Maria Grazia Sità, "il catalogo bartokiano per questo strumento può dirsi completo, dato che si arricchirà in realtà solamente di due ulteriori opere nuove: una è il vasto ciclo *Mikrokosmos*, che impegnerà Bartók fino al 1939 e l'altra sono i *Tre rondò su motivi popolari slovacchi*".

Il nuovo *Quartetto* per archi, ultimato nel 1927 (quindi a dieci anni di distanza dal precedente), oltre ad aprire una nuova fase creativa, può essere considerato il preludio di un importante evento biografico: il primo viaggio negli Stati Uniti del musicista, ingaggiato per una tournée concertistica (1927-28) svoltasi con successo, ma senza suscitare in lui particolari entusiasmi nei confronti della nuova realtà: "E' questo un paese di immane estensione, ma di attrezzatura uniforme. Compio un viaggio così lungo che basterebbe per arrivare da Madrid a Mosca e trovo all'arrivo le stesse attrezzature alberghiere e gli stessi edifici, la stessa gente e gli stessi piatti che avevi lasciato al punto di partenza". Tra l'altro il *Quartetto* lo aveva preceduto di qualche settimana, essendo stato inviato al Concorso di musica da camera di Filadelfia, nel quale si aggiudicò il primo premio *ex aequo*, insieme alla *Serenata* Op. 46 di Alfredo Casella.

Concepito come un unico blocco suddiviso in sezioni (non a caso, i movimenti sono indicati come "*Parte prima*", "*Seconda parte*", "*Ricapitulazione*", "*Coda*" e si susseguono l'un l'altro senza soluzione di continuità), il nuovo lavoro risulta assai più breve e concentrato rispetto agli altri due, offrendo, tra l'altro, una scrittura ancor più densa e ricca di contra-

sti, a cominciare dalle strutture armoniche strettamente derivate da quelle melodiche e basate sul semitono: ne è derivata una particolare densità e unitarietà motivico-tematica, sviluppata facendo ricorso a *cluster*, glissandi, pizzicati, violenti accordi, alternati a procedimenti contrappuntistici, figure danzanti d'impronta popolaresca, contrasti ritmici ed agogici. Tutto questo senza, comunque, approdare ad una completa atonalità, dato che l'autore era convinto che la stessa musica popolare, suo indiscutibile punto di riferimento, fosse "naturalmente tonale" per cui "è naturale che anche le nostre opere siano di carattere esplicitamente tonale".

Claudio Bolzan, Guida alla musica da camera, Zecchini editore

JÖRG WIDMANN

Jagdquartett

Come compositore Jörg Widmann si è affermato in numerosi concorsi: ha ricevuto il Belmont Prize for Contemporary Music della Fondazione Forberg-Schneider nel 1998, lo Schneider-Schott Music Prize e il Paul Hindemith Award nel 2002, l'Encouragement Award della Fondazione Ernst von Siemens nel 2003 e nello stesso anno l'Achievement Award del Festival dell'Opera di Monaco, così come il Premio Schönberg nel 2004.

Nel 2006 ha ricevuto il Premio di composizione dell'Orchestra sinfonica SWR di Baden-Baden e Friburgo, e il premio di composizione Claudio Abbado dell'Accademia Orchestrale dei Berliner Philharmoniker. Nel 2009 ha vinto l'Elise L. Stoeger Prize della Società di musica da camera del Lincoln Center di New York e nel 2013 ha ricevuto il premio della Heidelberger Fruehling ed il premio della GEMA, la società degli autori tedesca.

È membro dell'Istituto per Studi avanzati di Berlino e della Accademia Bavarese di

Belle Arti, della Libera Accademia delle arti di Amburgo e dell'Accademia tedesca delle arti drammatiche. E' stato compositore "in residence" della Deutsches -Symphonie-Orchester di Berlino, della Cleveland Orchestra, del Festival di Salisburgo, di Lucerna, della Orchestra Filarmonica di Koeln e del Konzerthaus di Vienna.

Jagdquartett (Quartetto della caccia) cita senza mistero l'omonimo mozartiano (K 458) e si compone volutamente e provocatoriamente con una serie di citazioni tra Mozart e Beethoven (la *Settima Sinfonia*) fino ad inscenare metaforicamente una vera battuta di caccia (con tanto di urla dal vivo) la cui vittima diventa simbolicamente il violoncello. "Widmann ha osato laddove Beethoven non potè" – spiega il critico inglese Tom Service – "ponendo con un ritmo ossessivo, e il tempo puntato scandito con il battito dei piedi, le basi per un'analisi della violenza della musica attraverso citazioni classico-romantiche. Widmann, in questi stereotipi di genere, coglie con genialità i tratti sadici e umoristici".

Clara Giangaspero

Il Quartetto n.3 (Jagdquartett) è del 2003 e fu composto su commissione del Festival Roemerbad-Musiktage Badenweiler, dove fu eseguito il 12 novembre dello stesso anno dal Quartetto Arditti.

IGOR STRAVINSKY

Trois pièces pour clarinette

"La prima rappresentazione della "Storia di un soldato" avvenne in un piccolo teatro vittoriano di Losanna. Le spese per l'allestimento furono sostenute da Werner Reinhardt, un signore altruista che pagò tutti e tutto, e che infine mi commissionò anche la musica. In segno di apprezzamento gli diedi il mio manoscritto e composi per lui i Tre pezzi per clarinetto solo -

egli era un clarinettista dilettante.” (Stravinsky/Craft , Colloqui).

Siamo nel 1919. Il primo pezzo - con l'indicazione “sempre piano e molto tranquillo” - usa la tessitura bassa del clarinetto in la ed il suo cromatismo flessuoso ricorda quello delle "Liriche giapponesi". Il secondo pezzo anticipa la respirazione del futuro Ragtime. Il terzo pezzo invece è scritto per il clarinetto in si bemolle, più chiaro e volubile, ed è vicino alla scrittura della “Storia di un soldato”.

Le escursioni nella tessitura più acuta sono tipiche del clarinetto jazz e Benny Goodman, con il suo timbro diretto e stridente, eseguirà questi pezzi.

CARL MARIA VON WEBER

Quintetto op. 34

Il quintetto per clarinetto – come le altre opere destinate a questo strumento – furono concepite dall'autore per l'amico Heinrich J. Baermann (1784-1847). Weber lo aveva conosciuto ai primi del 1811 a Darmstadt e si era entusiasmato subito per il virtuosismo e l'espressività del clarinettista. Baermann era anche oboista. Dal 1807 fu primo clarinetto della Hofkapelle di Monaco. «Durante le ferie 1815 Weber – da Praga – si recò a Monaco dove incontrò il vecchio amico Baermann al quale dedicò il Quintetto op. 34 che viene eseguito per la prima volta il 26 agosto. Weber – che anche allora abitava presso Baermann – lo aveva iniziato già nel 1811, nel suo viaggio in Svizzera. L'adagio è finito il 22 marzo 1812 e il 13 aprile – per il compleanno di Baermann – gli aveva inviato in dono a Vienna i primi tre tempi. L'amico comune Meyerbeer aveva anche – con grande sorpresa – scritto un quintetto per la stessa occasione, che venne provato in casa Lobkowitz. Il Rondò fu scritto invece nell'estate 1815».

D.E Foerster



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

B. Bartók	Quartetto n. 3	
	Quatour Ebene	Mirare
	Guarneri String Quartett	Newton
	Hagen Quartett	Newton
	Emerson string Quartet	Deutsche Grammophon
	Alban Berg Quartett	EMI
	Q. Takács	Hungaroton
	Q. Tokyo	DGG 2740 235
	Q. Ungherese	DG priv. 2733001
Q. Juilliard	CBS 61119	
Q. Eder	Tel. FK 35552	
Q. Tatrai	Hungaroton	
Q. Fine Arts	DC Bmu 1801	
J. Widmann	Jagdquartett	
	Leipziger Streichquartett Ragazze Kwartet	MDG Channel
I. Stravinsky	Tre pezzi per clarinetto	
	C.Neidich	Koch
	P.Meyer	Denon
	S.Meyer	EMI
	R.Kell	DGG
C.M. von Weber	Quintetto op. 34	
	R.Stoltzman, Quartetto di Tokyo	RCA
	Melos Ensemble	Decca
	A.Pay, Nash Ensemble	CRD
	K.Berkes, Quartetto Auer	Naxos
	Tashi	BMG

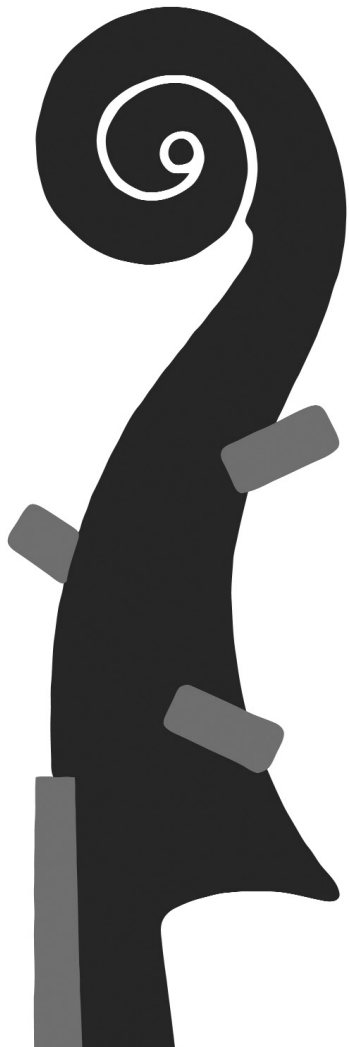
*riscopri il piacere di ascoltare
la tua musica preferita*



HiFiSHOP

Via Marin 27 - Zona Prato della Valle - Padova
tel 049.9877480 - www.hifishop.it - info@hifishop.it

**Riparazioni audio-video - Taratura e restauro giradischi
Consulenza acustica - Progettazione sistemi audio video
Convertitori DAC per musica liquida alta risoluzione**



PROSSIMI CONCERTI
58ª Stagione concertistica 2014/2015

Venerdì 17 aprile 2015 ore 20,15 - **ciclo A**
Auditorium C. Pollini, Padova

QUARTETTO AURYN, archi
MATTHIAS BUCHHOLZ, viola
CHRISTIAN POLTERA, violoncello

Musiche di **L. van Beethoven, A. Schönberg,**
J. Brahms

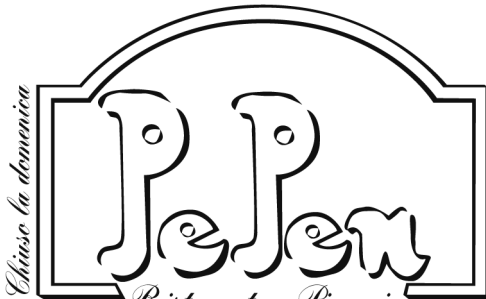
“Brahms e dintorni: la musica da camera per archi”
(4° concerto)

Lunedì 27 aprile 2015 ore 20,15 - **ciclo B**
Auditorium C. Pollini, Padova

MICHELE CAMPANELLA, pianoforte

CHOPIN vs LISZT: La Battaglia

Musiche di **F. Chopin, F. Liszt**



Restaurant - Pizzeria
Piazza Cavour, 15 - Padova
Tel. (049) 8759483

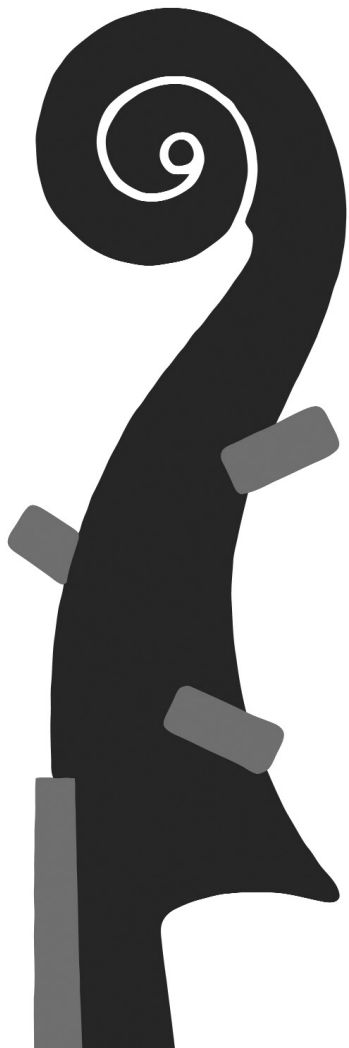
enoteca



santalucia

Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici



“Un pianoforte per Padova”

Steinway gran coda della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo messo a disposizione della città (2004)

Venerdì 27 marzo 2015

Auditorium C. Pollini, Padova – ore 20,15

Concerto straordinario

MARIA-JOÃO PIRES e JULIEN BROCAL

pianoforte

- C. DEBUSSY:** Pour le Piano
(Maria João Pires)
- M. RAVEL:** Miroirs (Julien Brocal)
- L. van BEETHOVEN:** Sonata in mi bemolle maggiore
op. 81a
“Les Adieux” (Julien Brocal)
- L. van BEETHOVEN:** Sonata in do minore op. 111
(Maria João Pires)

Il concerto fa parte di “Partitura Project” della Queen Elisabeth Music Chapel

PREZZI: Interi € 25,00 - Ridotti € 20,00
Abbonati Stagione Concertistica 2014/2015 € 15,00
Soci 2014/2015 € 8,00

PREVENDITA: Gabbia Dischi (Via Dante 8, Padova)
Musica Musica (Via Altinate 20, Padova)
e presso l’Auditorium Pollini dalle 19.00 la sera del concerto

5 PER MILLE

PER GLI AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

ANCHE NEL 2015
DONA IL TUO 5 PER MILLE
ALLA CULTURA.
BASTA SOLO UNA FIRMA!

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sceglie il volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e delle università</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>Sceglie alle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</p> <p>FIRMA</p>
<p>Sceglie delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA</p>	<p>Sceglie alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 9 del capitolo 1 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA
Via San Massimo n. 37, 35128 - Padova
tel. 049 8756763, fax 049 8070068
e-mail: info@amicimusicapadova.org
web: www.amicimusicapadova.org

Codice Fiscale 80012880284